

BULCIAGO – Immobilizzato da un incidente, imbianchino trova alleati contro le inefficienze della Regione

In carrozzella parte all'assalto della burocrazia

di **CRISTIAN GHEZZI**

BULCIAGO - Angelo Colombo, l'ex imbianchino costretto su una sedia a rotelle dopo un incidente sul lavoro, sembra aver trovato un «alleato» per sostenere l'attività dell'Associazione per la ricerca sulle lesioni del midollo osseo; la nota compagnia teatrale nibionnese «Il Portico degli amici» si è dimostrata sensibile alla vicenda di Angelo, ormai divenuto quasi il testimonial di chi lotta sia contro il proprio handicap, sia contro la burocrazia.

La compagnia nibionnese, che spesso versa parte degli incassi in beneficenza, si è infatti resa disponibile ad organizzare degli spettacoli a favore dell'Associazione per la ricerca sulle lesioni del midollo spi-

nale; la prima data sarà l'8 giugno a Casago, dove verrà proposta al pubblico la versione comico-satirica dei Promessi Sposi, vero e proprio cavallo di battaglia della compagnia.

Oltre ad essere impegnato a favore dell'associazione, Angelo sta continuando a combattere la sua battaglia contro una burocrazia che tarda a compiere il suo dovere. Il Colombo infatti attende dalla Regione Lombardia un contributo di 10 milioni; il Pirellone è parecchio in ritardo con i pagamenti e quei soldi saranno disponibili solo fra qualche anno. Il disabile bulciaghese aveva quindi chiesto aiuto anche al comune, chiedendo un anticipo della somma nell'attesa dell'arrivo del contributo.

La richiesta aveva però spiazzato gli amministratori bulciaghese che hanno trovato difficoltà legali nel soddisfarla. Nel frattempo Angelo si recato anche negli uffici regionali a Milano per chiedere «lumi» su come affrontare la questione. I funzionari hanno dato qualche consiglio che dovrà poi essere discusso con il sindaco di Bulciago Emilio Cattaneo e l'assessore ai servizi sociali Orlando Cavenaghi. In questi giorni infatti Colombo si recherà negli uffici comunali per discutere ulteriormente la «strategia legale» da adottare. Comunque, la vicenda sembra essere solo agli inizi.

Qualche buona notizia arriva invece dall'andamento delle cure riabilitative a cui si è sottoposto in questi anni; cure per

le quali sono stati necessari anche degli interventi chirurgici. Le operazioni, condotte a Brescia da un'equipe specializzata, sono consistite nel trapianto di nervi dalle braccia, poi reinseriti nelle gambe: un'impresa chirurgica unica nel suo genere. Ora, grazie all'ausilio delle parallele, Angelo riesce a compiere qualche piccolo ma significativo passo. Ciò che spera è di riuscire a lasciare la sedia a rotelle, impresa sicuramente ardua ma per cui Angelo sta dando veramente tutto se stesso. Queste terapie infatti costituiscono per lui quasi un lavoro che lo impegna per buona parte della giornata; nel «tempo libero» invece cerca di rivendicare i suoi diritti di fronte agli apparati burocratici.

CREMELLA

ROBBIATE